

Nuovi e gravissimi interrogativi sulle indagini per le bombe di Milano

La «firma» degli autori della strage sparì dalla borsa dopo gli attentati

Lo spago legato al manico della valigetta contenente l'ordigno alla Banca Commerciale non è mai giunto al magistrato - Anche la testimonianza della commessa del negozio di Padova non fu trasmessa al giudice - Il «Corriere della Sera» smentisce se stesso

Dalla nostra redazione

MILANO, 10

La questura di Milano aveva in mano la firma degli autori della strage di piazza Fontana il giorno stesso dell'attentato...

Nelle foto si nota distintamente un particolare di estremo interesse: un pezzo di corda legato solidamente a una delle impugnature della borsa...

Due giorni dopo, la sera del 14 dicembre, alla questura di Milano (ma anche all'ufficio stampa di Roma e all'ufficio

«Affari riservati» del ministero degli Interni...

Ma nessuno si sognò, come era invece doveroso, di trasmetterlo alla magistratura. Chi si assunse la pesantissima responsabilità?...

La commessa parlò di tre borse marroni di cui una era stata comprata da un negoziante di Padova...

La questura di Milano aveva in mano la firma degli autori della strage di piazza Fontana il giorno stesso dell'attentato...

Di questa convinzione il 15 settembre scorso il giudice istruttore Gerardo d'Ambrosio e i sostituti procuratori Emilio Alessandrini e Raffaele...

Da mesi e mesi dell'inchiesta sulla strage di Milano non occupava la redazione milanese. Improvvisamente, folgorato da una divina rivelazione, il nuovo San Paolo...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il magistrato De Vincenzo ha revocato il mandato dopo che le autorità elvetiche non hanno trovato, nella documentazione della procura della Repubblica milanese...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

L'ha uccisa la madre sparando all'aggressore



NAPOLI - Enorme impressione ha suscitato la tragica morte di Rosetta De Lillo, la bambina di 12 anni, uccisa da una scarica di fucile da caccia in un cascinale delle campagne di Alife, nell'alto Casertano...

Indagini a Roma sulla morte di una donna

UCCISA DALLA GARZA DIMENTICATA DA UN CHIRURGO?

La malata era stata operata più volte al fegato - Stmane l'autopsia per accertare le cause del decesso

Una donna è morta a Roma perché al termine dell'operazione ha dimenticato un tampone di garza nella ferita?

Revocato l'ordine di cattura per Castellani

MILANO, 10. Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Il giudice istruttore, dottor Ciro De Vincenzo, che conduce l'inchiesta relativa alle cosiddette «brigate rosse»...

Ordini di cattura per il «commando» del fascista Nardi

Per introduzione di materiale esplosivo in Italia. Rinvio il confronto col Baldazzi che lo avrebbe messo in contatto con lo svizzero - Trovate le ricevute delle pistole acquistate dal Baeber - Mutismo a proposito di alcune circostanze

Dalla redazione

MILANO, 10

Alla scadenza dei venti giorni dall'arresto è stato convalidato nel tardo pomeriggio di oggi l'ordine di cattura per Gianni Nardi, Luciano Stefano e Gudrun Kieß Mardouf...

Luciano Baldazzi, il commerciante romano fermato alcuni giorni fa e trasferito al carcere di San Vittore a Milano è accusato, invece, di concorso nello stesso reato. Come si ricorderà il Baldazzi è la persona che avrebbe messo in contatto il Nardi con lo svizzero Giancarlo Baeber...

Per questa mattina era previsto, a San Vittore, un confronto fra il Baldazzi, che era già stato interrogato ieri dal Sostituto procuratore dottor Liberto Riccardelli, e il Nardi.

Il confronto è stato rinviato a venerdì mattina. Il dottor Riccardelli è giunto al carcere di San Vittore poco prima delle 10 ed ha iniziato un interrogatorio del Nardi che si è protratto fino alle 14,40; all'interrogatorio del Nardi era presente il difensore avvocato Dean di Perugia.

Al termine dell'interrogatorio il Sostituto procuratore Riccardelli ha detto poche parole ai giornalisti che lo attendevano all'uscita del carcere: «Speravo di completare gli interrogatori di tutti gli imputati e fare i confronti che mi ero proposto; invece ho sentito solo il Nardi».

L'imputato principale del terzetto fascista fermato alla frontiera con la Svizzera pare sia stato interrogato circa nuovi elementi acquisiti all'inchiesta. Il dottor Riccardelli ha detto, inoltre, che l'interrogatorio è stato particolarmente difficile a causa di una notevole reticenza dimostrata dal Nardi.

Il legale del Nardi, che ha lasciato il carcere verso le 15, ha spiegato che la reticenza dimostrata dal suo cliente sarebbe determinata dal timore di danneggiare altre persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda.

Il Sostituto procuratore - ha detto l'avvocato - nel corso dell'interrogatorio ha ricordato il suo atteggiamento nei confronti del Nardi che ha detto di non aver mai visto il Nardi e di non aver mai visto il Nardi...

Per non scivolare il senso di equilibrio dei piloti dello spazio e per evitare danni fisici, gli astronauti dovranno rimanere in uno speciale compartimento per due ore prima di trascinarsi nell'altra navicella spaziale.

La missione Apollo - ha poi detto Von Braun - non è stata, come molti credono un pazzo scupio del denaro dei contribuenti ma è una ferma convinzione che sia trattato di uno degli investimenti più ragionevoli e lungimiranti che un paese abbia mai fatto.

Si è appreso intanto, questa sera, che i carabinieri di Ponte Tresa (Varesa) hanno rinvenuto, nella serata di ieri, una borsa di «skai» nera contenente quattro pistole e le ricevute, intestate allo svizzero Giancarlo Baeber, delle due pistole che questi ha poi venduto al Nardi.

Le armi trovate nella borsa sono una Colt calibro 45, due Erma calibro 22 e 6,35 ed una pistola francese Mab calibro 7,65. Le armi sono state trasferite nella serata di oggi alla caserma dei carabinieri di Milano in via Moscova, dove, poco prima delle 20, si è recato il sostituto procuratore dottor Riccardelli.

Astronautica a Vienna

SOYUZ-APOLLO: IL VOLO COMUNE NON SARÀ FACILE

La relazione di Von Braun al congresso internazionale - Il discorso dell'accademico sovietico Sedov

Diamanti spariti dall'aereo

TEL AVIV, 10. Diamanti del valore di lire 3 miliardi di lire italiane erano stati spediti per via aerea da Tel Aviv ad Hong Kong...

Al congresso internazionale di astronautica in corso a Vienna l'americano Werner Von Braun ha fornito oggi nuovi particolari tecnici sul prossimo volo spaziale russo-americano.

Il grande missilista ha confermato che in base all'accordo russo-americano una navicella Soyuz sarà lanciata dal cosmodromo di Baikonur nel 1975 e il giorno dopo una navicella Apollo sarà messa sulla stessa orbita per un successivo congiungimento nello spazio.

Quando si parla specificamente del trasferimento dei cosmonauti sovietici nel modulo americano e viceversa, Von Braun ha detto che il problema più grosso, per quanto riguarda la resistenza umana, sarà la differenza di pressione delle due navicelle spaziali.

Per non scivolare il senso di equilibrio dei piloti dello spazio e per evitare danni fisici, gli astronauti dovranno rimanere in uno speciale compartimento per due ore prima di trascinarsi nell'altra navicella spaziale.

La missione Apollo - ha poi detto Von Braun - non è stata, come molti credono un pazzo scupio del denaro dei contribuenti ma è una ferma convinzione che sia trattato di uno degli investimenti più ragionevoli e lungimiranti che un paese abbia mai fatto.

Si è appreso intanto, questa sera, che i carabinieri di Ponte Tresa (Varesa) hanno rinvenuto, nella serata di ieri, una borsa di «skai» nera contenente quattro pistole e le ricevute, intestate allo svizzero Giancarlo Baeber, delle due pistole che questi ha poi venduto al Nardi.

NEL CANALE DI PIOMBINO

Morto e 4 feriti nello scontro fra pescherecci

LIVORNO, 10. Improvvisa tragedia, questa mattina, davanti alle coste toscane. Un marinaio dell'equipaggio di un peschereccio è morto ed altri quattro sono rimasti feriti in una collisione fra due imbarcazioni avvenuta nel canale di Piombino.

Questi i fatti. Per cause che non è stato ancora possibile accertare, il motopeschereccio «Francesco» - un grosso natante in acciaio di 150 tonnellate di stazza e iscritto al compartimento marittimo di Salerno - si è scontrato in navigazione con l'«Agile II», un motopesca in legno di 15 tonnellate, iscritto al compartimento di Livorno.

Sull'«Agile II» vi era un equipaggio di quattro uomini, compreso il comandante: sono finiti tutti in mare. Immediatamente, i marinai che si trovavano a bordo del «Francesco» si sono gettati in acqua, in soccorso dei naufraghi. In pochi minuti, i quattro marinai del peschereccio affondato erano tratti a bordo del «Francesco»: tre di loro non avevano riportato danni gravi, mentre Angelo De Marco presentava una profonda ferita alla testa e per lui non c'era più nulla da fare.

I quattro feriti sono: Ciro Favazza, di 40 anni, comandante del «Francesco», residente a Viareggio; Mario Molle, di 41 anni, comandante dell'«Agile II», residente a Livorno; il figlio del De Marco, Giancarlo, di 19 anni, e Giuliano Giovanni Gambardella, di 32 anni, residente a Livorno.

Tutti e quattro i feriti sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Gennaro De Marco, subito dopo il suo ricovero in ospedale e saputo della morte del padre, ha chiesto di essere dimesso per recarsi a vegliare la salma.

Sulle cause della collisione le autorità marittime e la magistratura di Livorno hanno aperto un'inchiesta.

Le spiegazioni degli imputati per Viale Lazio

Un «incontro casuale» al vertice di mafiosi

Il giudice indignato dalla sfrontatezza delle deposizioni e dalla ricerca dei cavilli giuridici - «Con le virgole del codice non si fa la giustizia»

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10

Quando stamane, alla ripresa del processo per la strage mafiosa di viale Lazio, il giudice ha fatto un «incontro casuale» al vertice di mafiosi...

Lo scatto era nell'aria da un paio d'ore, e di lì a poco il dr. Navarra avrebbe fatto sapere ai giudici che il processo era...

Il giudice indignato dalla sfrontatezza delle deposizioni e dalla ricerca dei cavilli giuridici - «Con le virgole del codice non si fa la giustizia»

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Quando stamane, alla ripresa del processo per la strage mafiosa di viale Lazio...

Lo scatto era nell'aria da un paio d'ore, e di lì a poco il dr. Navarra avrebbe fatto sapere ai giudici che il processo era...

Il giudice indignato dalla sfrontatezza delle deposizioni e dalla ricerca dei cavilli giuridici - «Con le virgole del codice non si fa la giustizia»

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Quando stamane, alla ripresa del processo per la strage mafiosa di viale Lazio...

Madre e bimbo annegano con l'auto nel canale

Un bambino di 3 anni e la madre sono morti in un paio di ore in un'auto che è affondata nel canale di Piombino...

Suora condannata per aver percosso alcune bimbe

Il tribunale di Cagliari ha condannato ad un anno e mezzo di reclusione suor Rosineida, di 47 anni, di Mirano (Venezia), una religiosa dell'istituto Divina provvidenza di Arbus, in provincia di Cagliari...

Influenza: nessun allarme ma molti sono già a letto

Il maltempo anticipa il «mal di stagione»

Anche se i dati non sono allarmanti (numerosi sono però i casi di persone raffreddate) - per i medici quelli del 1972 sono i peggiori...

Il maltempo anticipa il «mal di stagione». Anche se i dati non sono allarmanti (numerosi sono però i casi di persone raffreddate) - per i medici quelli del 1972 sono i peggiori...

quest'anno sembra che le richieste si aggireranno attorno ai due milioni di dosi. Naturalmente, quelle che abbiamo detto sono soltanto previsioni. Gli studiosi, infatti, affermano che le epidemie influenzali tendono a ripetersi ogni dieci anni; se questi calcoli si dimostreranno esatti, la prossima dovrebbe quindi verificarsi nel 1978.

Tutto questo tenendo presente che i meteorologi prevedono un peggioramento del tempo per tutta la durata di ottobre e gran parte del mese di novembre.

quest'anno sembra che le richieste si aggireranno attorno ai due milioni di dosi. Naturalmente, quelle che abbiamo detto sono soltanto previsioni. Gli studiosi, infatti, affermano che le epidemie influenzali tendono a ripetersi ogni dieci anni; se questi calcoli si dimostreranno esatti, la prossima dovrebbe quindi verificarsi nel 1978.

Tutto questo tenendo presente che i meteorologi prevedono un peggioramento del tempo per tutta la durata di ottobre e gran parte del mese di novembre.

quest'anno sembra che le richieste si aggireranno attorno ai due milioni di dosi. Naturalmente, quelle che abbiamo detto sono soltanto previsioni. Gli studiosi, infatti, affermano che le epidemie influenzali tendono a ripetersi ogni dieci anni; se questi calcoli si dimostreranno esatti, la prossima dovrebbe quindi verificarsi nel 1978.

Tutto questo tenendo presente che i meteorologi prevedono un peggioramento del tempo per tutta la durata di ottobre e gran parte del mese di novembre.